AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

# DISSESTO IDROGEOLOGICO: LEGNINI REPLICA A MARSILIO, “DIA RISPOSTE INVECE DI RIVOLGERE INVETTIVE A SINDACI”

9 Novembre 2026




CHIETI – “Il presidente della Provincia di Chieti, a fronte del grido di dolore di numerosi sindaci del territorio e di una situazione delle infrastrutture viarie e del territorio molto compromessa, ha convocato i sindaci nel ruolo di coordinamento spettante al presidente per chiedere risposte a chi per legge è tenuto a darle, il commissario delegato all’emergenza di Protezione civile e il Governo. Piuttosto che fornire le risposte, il presidente della Regione-commissario, si esercita nell’ennesima invettiva rivolta ai sindaci qualificando come ‘bullismo’ una civile riunione in una sede istituzionale e con toni preoccupati ma proporzionati alla gravità della situazione”.

Così, in una nota, il sindaco di Chieti Giovanni Legnini in risposta al presidente della Regione Marco Marsilio, che è anche commissario straordinario per la ricostruzione e gli interventi legati al dissesto idrogeologico nei comuni di Chieti e Bucchianico, sull’evento di sabato in Provincia (Qui il link)

“La Provincia di Chieti deve fare fronte alla manutenzione e messa in sicurezza di più di 1.600 km di strade, diversi Comuni dell’interno sono in ginocchio a causa dell’aggravamento della crisi climatica e dei fenomeni di dissesto idrogeologico – illustra il sindaco – Il Comune di Chieti, città capoluogo di provincia, è stato interessato da due dichiarazioni di emergenza nazionale nell’arco di soli tre anni e le risorse sin qui pervenute sono briciole rispetto all’entità dei danni e alla gravità di quelli inferti dai due eventi catastrofici. Chiediamo risposte e decisioni concrete e alle sole istituzioni che per legge devono fornirle, ovvero il Governo nazionale attraverso il sistema di protezione civile e il commissario delegato e la Regione. Sono trascorsi più di tre anni dalla dichiarazione dello stato di emergenza per il dissesto idrogeologico del 2023 e 8 mesi da quello degli eventi eccezionali di fine marzo e inizio aprile scorso”.

“Ad oggi – continua Legnini – il Comune non dispone di nessuna risorsa né per l’una e né per l’altra e ha dovuto anticipare, pur versando in uno stato di dissesto finanziario, 1,7 milioni di euro per somme urgenze già eseguite, a fronte delle quali il rimborso è stato di zero euro. Anche l’accusa rivolta al Comune di Chieti di presunta tardività nella richiesta di ristoro dei

danni a infrastrutture e territorio è del tutto infondata. Il Presidente Marsilio può chiedere conto ai suoi uffici sul fatto che il comune di Chieti al pari della provincia e degli altri comuni interessati ha caricato sulla piattaforma della Protezione civile una stima dei danni e delle esigenze finanziarie lo scorso mese di maggio, nei termini indicati dall'Agenzia regionale di protezione civile. La documentazione inoltrata lo scorso 21 ottobre si riferisce alla rendicontazione dei lavori già eseguiti i cui oneri sono stati sin qui sopportati dal bilancio comunale a titolo di anticipazione finanziaria".

"Inoltre, per il grave dissesto idrogeologico di Santa Maria attendiamo da 14 mesi il completamento del passaggio dall'emergenza alla ricostruzione, incagliato fra gli uffici ministeriali e le agenzie competenti. Quando il Governo centrale dichiara lo stato di emergenza nazionale per un determinato territorio, le risposte devono essere concrete e tempestive. E invece, da parte di chi dovrebbe garantire i cittadini e i sindici arrivano solo offese e invettive, peraltro come ci ha abituato il presidente Marsilio, specie in corrispondenza di una competizione elettorale".

"Considerando che il titolare della responsabilità istituzionale e giuridica dello stato di emergenza si sottrae al dovere di fornire risposte e certezze ai sindaci, rivolgo un appello ai parlamentari di maggioranza e opposizione affinché si facciano carico di tale situazione, senza precedenti, chiedendo al Governo di stanziare risorse adeguate per eliminare le situazioni di pericolo, ripristinare le infrastrutture gravemente danneggiate e garantire la sicurezza dei cittadini", conclude.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli